

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/G2, s.s.d. IUS/16

VERBALE N. 2

Alle ore 11 del giorno 13 maggio 2016 si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Prof. Luca Marafioti
- Prof. Enrico Antonio Marzaduri
- Prof. Massimo Ceresa Gastaldo
- Prof.ssa Laura Maria Scomparin
- Prof.ssa Maria Teresa Armenta Deu

membri della Commissione nominata con D.R. n. 178 del 16 febbraio 2016.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 3, e precisamente:

1. Maria Lucia Di Bitonto;
2. Antonia Antonella Marandola;
3. Luca Luparia Donati

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

1) Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Maria Lucia Di Bitonto. Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei



titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

2) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Antonia Antonella Marandola. Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

3) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Luca Luparia Donati. Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi complessivi sui candidati.

I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. B).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica LUCA LUPARIA DONATI vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 12/G2, s.s.d. IUS/16, Dipartimento di Giurisprudenza.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones below it.

allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 16.

Roma, 13 maggio 2016

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Luca Marafioti
- Prof. Enrico Antonio Marzaduri
- Prof. Massimo Ceresa Gastaldo
- Prof.ssa Laura Maria Scomparin
- Prof.ssa Maria Teresa Armenta Deu

The block contains five handwritten signatures in black ink, corresponding to the list of names on the left. The signatures are written in a cursive style. The first signature is for Prof. Luca Marafioti, the second for Prof. Enrico Antonio Marzaduri, the third for Prof. Massimo Ceresa Gastaldo, the fourth for Prof.ssa Laura Maria Scomparin, and the fifth for Prof.ssa Maria Teresa Armenta Deu.

ALLEGATO A
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

CANDIDATO: Maria Lucia Antonietta Di Bitonto.

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

Notizie biografiche

Laureata cum laude in Giurisprudenza (LUISS) nel 1990, cultore della materia e titolare di contributi per studio e ricerca presso le cattedre di Procedura penale della medesima Università, consegue il titolo di dottore di ricerca in Procedura penale presso l'Università di Bologna nel 2003 e vince una borsa post-doc presso la medesima Università sempre nel 2003. Diviene ricercatore di Procedura penale a tempo determinato presso l'Università di Camerino (dal 2005 al 2010).

È professore associato confermato di Diritto processuale penale nella Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Camerino.

Ottiene l'abilitazione ASN per il settore concorsuale 12/G2 – Diritto processuale penale (12.1.2016).

Ha partecipato a quattro ricerche interuniversitarie finanziate dal MIUR ed è stata componente della delegazione di avvocati e giuristi italiani a Teheran su invito del Governo iraniano (30.10-3.11.2013).

È stata iscritta a diversi Consigli dell'Ordine degli avvocati dal 1993; attualmente è iscritta nell'elenco speciale dei professori universitari dell'Ordine di Roma.

Attività didattica

Titolare degli insegnamenti di Procedura penale avanzata e di Procedura penale d'impresa (Facoltà di Giurisprudenza, Camerino, dall'a.a.2005/2006 all'a.a. 2006/2007); del modulo di insegnamento di Procedura penale (5 cfu) e di Procedura penale d'impresa (Giurisprudenza, Camerino a.a. 2007/2008 e 2008/2009); dell'insegnamento di Politiche della giustizia penale (Giurisprudenza, Camerino, a.a. 2008/2009); degli insegnamenti di Procedura penale II e Procedura penale d'impresa (Giurisprudenza, Camerino dall'a.a. 2009/2010-oggi); degli insegnamenti di Diritto penale e Procedura penale d'impresa (Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, Camerino dall'a.a. 2010/2011 all'a.a. 2012/2013); dell'insegnamento di Istituzioni di diritto e procedura penale d'impresa (Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, Camerino dall'a.a. 2010/2011 all'a.a. 2012/2013);

dell'insegnamento di Istituzioni di procedura penale (Corso di laurea triennale in Scienze politiche, dall'a.a. 2011/2012 all'a.a. 2012/2013).

Affidataria del corso di Procedura penale (Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche, Camerino, sez. distaccata di Ascoli Piceno, dall'a.a. 2006/2007 all'a.a. 2007/2008).

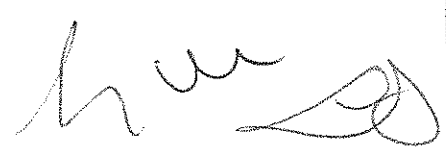
Svolge funzioni di Professore a contratto per le seguenti materie: Procedura penale degli enti (LUISS dall'a.a. 2011/2012 ad oggi); Diritto dell'esecuzione penale (LUISS dall'a.a. 2007/2008 all'a.a. 2013/2014); Diritto processuale penale (LUISS dall'a.a. 2014/2015 ad oggi).

È inoltre titolare del corso integrativo di Procedura penale presso la cattedra del prof. Paolo Moscarini (LUISS dall'a.a. 2005/2006 ad oggi) e lo è stata di quello di Procedura penale presso la cattedra del prof. Giulio Illuminati (LUISS dall'a.a. 2002/2003 all'a.a. 2011/2012)

È docente nel Master di II livello Diritto penale d'impresa della LUISS dall'a.a. 2011/2012 ad oggi, nel Dottorato di ricerca in Diritto penale d'impresa della LUISS dall'a.a. 2013/2014 ad oggi e nella Scuola di specializzazione per le professioni legali dall'a.a. 2002/2003 ad oggi (dall'a.a. 2015/2016 è anche Coordinatrice del corso di Procedura penale del I anno della stessa Scuola).

Lavori scientifici presentati

- 1) Profili dispositivi dell'accertamento penale, Torino 2004
- 2) L'avocazione facoltativa, Torino 2006
- 3) L'attività di indagine dopo l'avvio del processo penale, II ed., Milano 2009
- 4) Studio sui fondamenti della procedura penale d'impresa, Napoli 2012
- 5) Sulla ricostruzione giudiziaria della corruzione internazionale, in Il contrasto alla corruzione nel diritto interno e nel diritto internazionale, a cura di A. Del Vecchio e P. Severino, Padova 2014
- 6) Terrorismo, proceso penal y derechos fundamentales en Italia, in AA. VV., Terrorismo, proceso penal y derechos fundamentales, editor Lorena Bachmaier Winter, Marcial Pons 2012
- 7) Giudice dell'esecuzione e art. 13 CEDU (Argomenti a sostegno delle conclusioni del p.m. d'udienza disattese da Sez. Un., 19 aprile 2012 n. 34472, Ercolano), in Cassazione penale 2013
- 8) La composizione dei conflitti di giurisdizione in seno ad Eurojust, in Cassazione penale 2010
- 9) Una singolare applicazione dell'art. 649 c.p.p., in Diritto penale e processo 2015
- 10) Raccolta di informazioni e attività di intelligence, in Contrasto al terrorismo interno e internazionale, a cura di E. Kostoris-R. Orlandi, Torino 2006
- 11) Libertà personale dell'imputato e "giusto processo", in Rivista italiana di diritto e procedura penale 2007

TAS 

12) Il difensore, in Teoria e pratica del processo, diretto da G. Spangher-A. Marandola-G. Garuti-L. Kalb, I, a cura di G. Spangher, Torino 2015

13) Adozione del metodo orale e garanzia del contraddittorio nel procedimento di sorveglianza per l'esecuzione delle misure di sicurezza personali, in Carceri: materiali per la riforma. Working paper, in Diritto penale contemporaneo 2015

14) Riflessioni controcorrente a proposito degli accordi probatori, in Cassazione penale 2010

15) Le indagini e l'udienza preliminare, in Reati e responsabilità degli enti, II ed., a cura di G. Lattanzi, Milano 2010

16) Lungo la strada per la riforma della disciplina delle intercettazioni, in Cassazione penale 2009

17) A proposito di Eluana, in Giustizia civile 2009

18) Esame dibattimentale e garanzie difensive dell'imputato, in Cassazione penale 2012

19) La Corte costituzionale riapre il dibattito sulla testimonianza assistita, in Cassazione penale 2007

20) Le riprese video domiciliari al vaglio delle Sezioni Unite, in Cassazione penale 2006

Altri titoli

1) Iscrizione all'Ordine degli Avvocati (1993)

2) Dottore di ricerca (2003)

3) Professore associato non confermato in Diritto processuale penale (Università di Camerino) dal 31.12.2010

4) Professore associato confermato in Diritto processuale penale (Università di Camerino) dal 31.12.2013

5) Abilitazione ASN per il settore concorsuale 12/G2 – Diritto processuale penale dal 12.1.2016

6) Docente nel Master di II livello Diritto penale d'impresa (LUISS a.a.2011/2012-oggi)

7) Docente nel Dottorato di ricerca in Diritto penale d'impresa (LUISS a.a.2013/2014-oggi)

8) Docente nella Scuola di specializzazione per le professioni legali dall'a.a. 2002/2003-oggi

9) Coordinatrice del corso di Procedura penale (I anno) nella Scuola di specializzazione per le professioni legali (LUISS dall'a.a. 2015/2016)

10) Professore a contratto di Procedura penale degli enti (LUISS dall'a.a. 2011/2012-oggi)

11) Professore a contratto di Diritto dell'esecuzione penale (LUISS dall'a.a. 2007/2008 all'a.a. 2013/2014)

12) Professore a contratto di Diritto processuale penale (LUISS dall'a.a. 2014/2015-oggi)

- 13) Titolare di corso integrativo di Procedura penale presso la cattedra del prof. Paolo Moscarini (LUISS dall'a.a. 2005/2006-oggi)
- 14) Titolare di corso integrativo di Procedura penale presso la cattedra del prof. Giulio Illuminati (LUISS dall'a.a. 2002/2003 all'a.a. 2011/2012)
- 15) Titolare di contributo per studio e ricerca presso la cattedra di Procedura penale del prof. Giulio Illuminati (LUISS dall'a.a. 2000/2001 fino all'a.a. 2001/2002)
- 16) Titolare di contributo per studio e ricerca presso la cattedra di Procedura penale del prof. Elio Lemmo (LUISS dall'a.a. 1992/1993 fino all'a.a. 1999/2000)
- 17) Cultore di procedura penale presso la cattedra del prof. Elio Lemmo (LUISS dal 1990 al 1993)
- 18) Cultore di procedura penale presso la cattedra del prof. Giovanni Conso (LUISS dal 1993 al 1997)
- 19) Cultore di procedura penale presso la cattedra del prof. Glauco Giostra (LUISS a.a. 2000/2001)
- 20) Cultore di procedura penale presso la cattedra del prof. Giorgio Lattanzi (LUISS dall'a.a. 2003/2004 all'a.a. 2006/2007)
- 21) Ricercatore di Procedura penale nell'Università di Camerino con contratto a tempo determinato (dal 2005 a dicembre 2010)
- 22) Titolare degli insegnamenti di Procedura penale avanzata e di Procedura penale d'impresa (Facoltà di Giurisprudenza, Camerino, dall'a.a. 2005/2006 all'a.a. 2006/2007)
- 23) Affidataria del corso di Procedura penale (Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche, Camerino, sez. distaccata di Ascoli Piceno, dall'a.a. 2006/2007 all'a.a. 2007/2008)
- 24) Titolare di modulo di insegnamento di Procedura penale (5 cfu) e di Procedura penale d'impresa (Giurisprudenza, Camerino a.a. 2007/2008 e 2008/2009)
- 25) Titolare di insegnamento di Politiche della giustizia penale (Giurisprudenza, Camerino, a.a. 2008/2009)
- 26) Titolare degli insegnamenti di Procedura penale II e Procedura penale d'impresa (Giurisprudenza, Camerino dall'a.a. 2009/2010-oggi)
- 27) Titolare degli insegnamenti di Diritto penale e Procedura penale d'impresa (Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, Camerino dall'a.a. 2010/2011 all'a.a. 2012/2013)
- 28) Titolare dell'insegnamento di Istituzioni di diritto e procedura penale d'impresa (Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, Camerino dall'a.a. 2010/2011 all'a.a. 2012/2013)
- 29) Titolare dell'insegnamento di Istituzioni di procedura penale (Corso di laurea triennale in Scienze politiche, dall'a.a. 2011/2012 all'a.a. 2012/2013)
- 30) Membro del Collegio dei docenti del dottorato in Diritto, Economia e Società, curriculum Diritti fondamentali nella società globale (Camerino, dall'a.a. 2010/2011) e tutor di dottorandi

31) Coordinatore dell'Osservatorio sulla legalità d'impresa dell'Università di Camerino (dal giugno 2010 ad oggi)

32) Docente nella Business School Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) di Ancona (a.a. 2011/2012)

33) Delegato del Rettore di Camerino ai rapporti con Osservatori ed enti partecipati (dal 3.11.2011 ad oggi)

34) Revisore per la Valutazione della qualità e della ricerca (VQR) 2004-2010 per conto dell'ANVUR da settembre 2012

35) Direttore del Master in II livello in Diritto e procedura penale della sicurezza sul lavoro (Camerino dall'a.a. 2013/2014 ad oggi)

giudizi individuali:

- Commissario Prof. Luca Marafioti

La candidata Maria Lucia Di Bitonto è Professore Associato confermato di Diritto Processuale Penale (IUS-16) nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino. Ha maturato esperienza didattica in materia di Diritto dell'Esecuzione Penale ed è titolare e contitolare di corsi anche presso l'università Luiss di Roma. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a ricoprire il ruolo di Professore Ordinario di Diritto Processuale Penale (12/G2) nel 2016. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Bologna.

Il profilo della candidata si caratterizza per continuità dell'impegno didattico unita ad attività di docenza anche in master (di uno è anche Direttore), dottorati, corsi di specializzazione o perfezionamento. Non presenta esperienza didattica o di ricerca a livello internazionale. Ha preso parte come componente, a ricerche nazionali; non risulta la responsabilità scientifica di programmi di ricerca di rilevanza nazionale o europea. Così come non si evidenziano sicuri indici di capacità di organizzazione, coordinamento o direzione di gruppi di ricerca, specie di natura internazionale.

Non risultano relazioni presentate in congressi internazionali; vari invece gli interventi e le relazioni in Italia. Coordina un osservatorio sul tema della legalità d'impresa.

La produzione scientifica è nel complesso coerente con il SSD della presente procedura e appare continua, con collocazione editoriale adeguata.

Tra le pubblicazioni si segnala un articolo in lingua spagnola e, come emerge da alcuni degli scritti, un interesse per la dimensione europea del processo a fronte di un approccio comparatistico solo saltuariamente impiegato.

Quanto alle opere monografiche presentate: "I profili dispositivi dell'accertamento penale" è di buon livello e con profili di parziale originalità; "L'avvocazione facoltativa" rappresenta un contributo sistematico di buon livello in ordine ad istituto poco affrontato dalla dottrina; "L'attività di indagine dopo l'avvio del processo penale" fornisce un'analisi completa della disciplina; "Studio sui fondamenti della

procedura penale d'impresa" risulta di livello accettabile, al di là del contenuto per lo più informativo.

Gli altri contributi sono di qualità apprezzabile, tra i quali segnatamente quello su libertà personale e giusto processo.

Nel complesso, l'attività didattica e di ricerca, nonché la qualità della produzione scientifica rendono la candidata meritevole di valutazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

- Commissario Prof. Enrico Antonio Marzaduri

La candidata Maria Lucia Di Bitonto è Professore Associato confermato di Diritto Processuale Penale (IUS-16) nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino. Presenta esperienza didattica coerente con il SSD. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a ricoprire il ruolo di Professore Ordinario di Diritto Processuale Penale (12/G2) nel 2016. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Bologna.

La candidata manifesta continuità nell'impegno didattico unita ad attività di docenza in master, dottorati, corsi di specializzazione o perfezionamento. Non presenta esperienza didattica o di ricerca a livello internazionale. Non risulta una responsabilità scientifica di programmi di ricerca di rilevanza nazionale o europea, per cui non paiono emergere dati idonei a riconoscere capacità di organizzazione, coordinamento o direzione di gruppi di ricerca, specie di natura internazionale.

Ha svolto svariate relazioni in Italia, mentre non risultano relazioni presentate in congressi internazionali.

La produzione scientifica è coerente con il SSD della presente procedura, continua ed adeguatamente collocata.

Quanto alle opere monografiche presentate: "I profili dispositivi dell'accertamento penale" esprime una indubbia capacità sistematica che si accompagna ad una vena di originalità apprezzabile in più passaggi del volume. "L'avvocazione facoltativa" consente di formulare un giudizio positivo, anche in considerazione della scarsa attenzione per l'istituto mostrato dalla dottrina; "L'attività di indagine dopo l'avvio del processo penale" si caratterizza per la completezza dell'indagine, mentre lo "Studio sui fondamenti della procedura penale d'impresa" non sempre si giustifica sul piano del rapporto interno alle partizioni del volume.

Complessivamente positivo il giudizio sugli altri contributi.

Nel complesso, l'attività didattica e di ricerca, nonché la qualità della produzione scientifica rendono la candidata meritevole di valutazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa, pur non esprimendo caratteristiche pienamente rispondenti al profilo dello studioso indicato nel bando.

- Commissario Prof. Massimo Ceresa Gastaldo

La candidata presenta lavori scientifici caratterizzati da buon rigore metodologico; la produzione è congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ed è svolta con continuità; le opere monografiche oggetto di

valutazione, e in particolare il lavoro sui profili dispositivi dell'accertamento, testimoniano sicura maturità scientifica; la collocazione editoriale dei suoi scritti è senz'altro prestigiosa.

L'attività didattica svolta, in particolare a livello universitario, deve essere valutata positivamente; l'attività di ricerca risulta svolta nell'ambito di istituzioni italiane; non risultano esperienze di organizzazione e direzione di gruppi di ricerca, né di coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Il giudizio complessivo è certamente positivo, pur risultando il profilo della candidata non del tutto aderente a quello richiesto dal bando.

- Commissario Prof.ssa Laura Maria Scomparin

La candidata Maria Lucia Di Bitonto, Professore Associato confermato di Diritto Processuale Penale (IUS/16) nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino, ha ottenuto l'abilitazione ASN per il settore concorsuale 12/G2 (Diritto processuale penale) nel 2016. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Bologna.

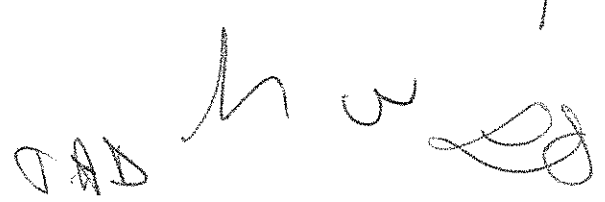

La sua partecipazione a quattro ricerche interuniversitarie finanziate dal MIUR denotano un buon inserimento nella rete di ricerca nazionale del settore disciplinare oggetto del bando mentre non risultano significative esperienze di ricerca internazionale.

Ampio e continuativo il ventaglio delle esperienze didattiche: la candidata ha svolto a vario titolo funzioni di docenza presso l'Università di Camerino e la Luiss di Roma; ha insegnato materie nel complesso riconducibili al settore disciplinare oggetto della presente procedura non solo in diversi corsi di laurea ma anche nell'ambito di Master, Scuole di specializzazione e Dottorato.

Non risultano esperienze didattiche a livello internazionale o partecipazioni in qualità di relatore a Convegni internazionali.

La produzione scientifica, coerente con il SSD della presente procedura, appare continua, omogenea dal punto di vista della distribuzione cronologica e di buona collocazione editoriale. Ampio il ventaglio dei temi affrontati.

Specifiche considerazioni meritano le opere monografiche presentate ai fini della procedura concorsuale: Profili dispositivi dell'accertamento penale (2004); L'avvocazione facoltativa (2006) e L'attività di indagine dopo l'avvio del processo penale (II ed. 2009). La candidata dimostra con questi scritti una piena maturità scientifica, un'ottima capacità argomentativa e di esposizione lineare e coerente, un buon livello di originalità delle soluzioni proposte. Buono il livello delle altre pubblicazioni scientifiche presentate; uno specifico interesse per le tematiche transanzionali o la comparazione giuridica risulta caratterizzare una parte limitata dei lavori valutabili da parte della commissione (tra questi si segnala l'articolo in lingua spagnola del 2012).



Il complesso della produzione scientifica, nonché l'attività didattica e di ricerca, rendono la candidata meritevole di valutazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

- Commissario Prof.ssa Maria Teresa Armenta Deu

La candidata Maria Lucia Di Bitonto presenta una produzione scientifica che mostra buon rigore metodologico, conoscenza approfondita degli istituti nazionali e spunti talora originali. Le pubblicazioni non godono di particolare diffusione nel panorama internazionale, anche se le collocazioni editoriali nazionali sono nel complesso adeguate.

Si rileva continuità temporale nella produzione scientifica e adeguato aggiornamento del pensiero. Le opere monografiche sono di buon livello anche se quella sulla procedura penale d'impresa appare meno densa di approfondimenti critici, essendo probabilmente finalizzata a scopo didattico. La monografia sui profili dispositivi dell'accertamento, in particolare, affronta con sicurezza un argomento non facile. Le restanti due monografie, pur affrontando temi circoscritti, risultano di buon livello. I restanti scritti, sebbene spesso commenti di orientamenti giurisprudenziali o ricostruzioni descrittive di istituti processuali, denotano, comunque, nel complesso, capacità interpretativa adeguata, con spunti talora originali (come nello scritto su Eurojust).

L'impegno didattico appare continuativo. Non si segnalano, invece, attività di ricerca o docenza all'estero, né relazioni in congressi internazionali. Non si registrano direzioni di riviste o collane. La candidata ha preso parte ad alcune ricerche nazionali.

Nel complesso, l'attività didattica, le pubblicazioni e la collocazione nel panorama nazionale della ricerca consentono di prendere in considerazione positivamente la candidata ai fini della valutazione della presente procedura di valutazione comparativa.

giudizio collegiale:

Dall'esame della candidata sulla qualità dei titoli scientifici emerge un giudizio di buona qualità dei lavori presentati, caratterizzati da continuità temporale, una certa originalità nei risultati raggiunti, buon rigore metodologico, coerenza con il S.S.D. oggetto del bando, buona collocazione editoriale e di ottima diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale.

Nella comparazione con gli altri candidati il livello complessivo dei lavori scientifici può definirsi buono.

Dall'esame della candidata sulla qualità dei titoli didattici e del curriculum emerge un giudizio di ottima esperienza didattica svolta a livello universitario che, tuttavia, non assume rilievo in sede internazionale.

Analoga considerazione vale in relazione ai servizi e all'attività di ricerca svolti negli atenei e negli enti di ricerca, nonché in relazione ai sostegni ottenuti per lo svolgimento di attività di ricerca.

La partecipazione a gruppi di ricerca non ha visto l'assunzione di funzioni organizzative e di coordinamento mentre sotto il profilo didattico l'assunzione di ruoli di responsabilità a titolo di direzione è presente solo limitatamente e mai comunque a livello internazionale.

Sulla base di queste considerazioni il profilo della candidata, anche in relazione agli aspetti biografici e alle funzioni didattiche, risulta, altresì, attestarsi, in comparazione agli altri candidati, su una qualità buona.

CANDIDATO: Antonia Antonella Marandola

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

Notizie biografiche

Professore ordinario di Diritto Processuale penale presso la Libera Università del Mediterraneo Jean Monnet di Casamassima (Bari) dal 1.11.2013 (giudizio unanime di conferma della Commissione) e in precedenza (dal 1.11.2010) Professore straordinario presso la medesima Università.

È stata professore associato nel settore IUS/16 dal 1.2. 2005 presso l'Università di Trieste dopo aver conseguito la relativa idoneità il 25.10.2002; in precedenza, a decorrere dal 1.11.1999, era stata ricercatrice IUS/16 presso la medesima Università (confermata in ruolo nel 2004).

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto processuale penale in data 14.9.1998.

È risultata vincitrice di una borsa di studio per l'Italia da parte del CNR per una ricerca dal titolo "Le misure cautelari nel sistema italiano".

Si è laureata in Giurisprudenza nel 1993 con votazione di 110/110 cum laude.

È stata componente di due commissioni ministeriali (Commissione ministeriale di studio per l'elaborazione degli schemi di decreti legislativi di cui al d.m. 15/12/2015 e Commissione ministeriale per l'elaborazione di una proposta di interventi in tema di processo penale di cui al d.m. 10/6/2013)

È componente del comitato scientifico de: il portale ILPENALISTA.IT, Giuffrè editore; la Collana Problemi attuali della Giustizia penale, diretta dal Prof. A. Gaito- E. Marzaduri- G. Fiandanca-A. Lanzi, Dike Giuridica; la Collana Temi di procedura penale, diretta dal Prof. A. Gaito e G. Spangher; la Rivista Archivio Penale, Aracne

editrice; la Rivista La Corte d'Assise, ESI editore; la Rivista Internazionale *Il Lyrius*, Tirana; la Rivista *Studium Iuris*, Wolters Kluwer-Cedam.

È referee delle seguenti riviste: Cassazione penale, Giuffrè editore; Diritto penale e processo, Wolters Kluwer, Ipsoa; Giurisprudenza Italiana, Wolters Kluwer, Milano; La Legislazione penale, Jovene editore, Napoli.

Dal 2015 è curatrice dell'Osservatorio della Corte di Cassazione per la Rivista *Diritto penale e processo*, Wolters Kluwer-Ipsoa.

È membro dell'Associazione italiana fra gli studiosi del processo penale.

È coordinatrice del XXIX, XXX e XXXI ciclo del dottorato di ricerca in Teoria generale del processo presso la Libera Università del Mediterraneo Jean Monnet, nel cui ambito svolge attività di ricerca e di didattica, nonché coordinamento con sedi straniere (Serbia, Spagna, Macedonia, Albania) e coordinamento di cotutele. Dal 2010 era membro del Collegio dei docenti del medesimo dottorato. Dal 2000 al 2010 è stata membro del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Scienze penalistiche dell'Università di Trieste.

È stata membro del Corso di perfezionamento Master di II livello in Scienze Forensi organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Guglielmo Marconi, Roma; docente al Master di I livello in Scienze dell'investigazione organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Unitelma, Roma; docente al Master di I livello in Scienze dell'investigazione organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Guglielmo Marconi, Roma. Nell'aa. 2006-2007 ha insegnato al Master in Sicurezza pubblica, Risk management e Scienze criminalistiche organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Lum Jean Monnet, Casamassima, Bari.

È componente del Comitato di gestione dell'Unione delle Camere Penali.

Dal curriculum vitae emerge inoltre un'intensa attività convegnistica in ambito nazionale, con numerose partecipazioni a congressi, incontri di studio e tavole rotonde.

È autrice di oltre centocinquanta pubblicazioni.

È responsabile scientifico di un'unità di ricerca locale nell'ambito di un PRIN 2012 (Coordinato dal prof. Spangher); in precedenza è stata componente di unità di ricerca locale nell'ambito di un PRIN 2005 (Coordinatore prof. Tonini) e di due ricerche finanziate dal MURST (40% e 60%).

Attività didattica

Dal 2010 ad oggi è titolare dell'insegnamento di Diritto processuale penale nell'ambito della Laurea Magistrale in Giurisprudenza dell'Università Lum Jean Monnet, Casamassima, Bari.

Nell'a.a. 2013/2014 ha tenuto il corso di Diritto processuale penale nell'ambito del Corso di laurea in International Business Lawyer dell'Università Lum Jean Monnet, Casamassima, Bari.

Dal 2010 al 2014 il medesimo insegnamento presso la medesima Università è stato tenuto nell'ambito del corso di laurea triennale in Diritto dell'impresa

Nell'a.a. 2012/2013 è stata titolare dell'insegnamento di Diritto processuale penale nell'Università Guglielmo Marconi di Roma

Negli a.a. dal 2005 al 2008 è stata titolare dell'insegnamento di Istituzioni di procedura penale e del relativo ciclo di esercitazioni (nel 2006/2007 e nel 2007/2008) presso l'Università degli studi di Trieste, Facoltà di Giurisprudenza.

Negli a.a. 2006/2007 e 2007/2008 ha avuto la supplenza di Procedura penale presso la medesima Facoltà.

È stata affidataria negli a.a. dal 2005 al 2008 dell'insegnamento di Diritto processuale penale per il corso interateneo (Trieste e Udine) in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia; nonché, per supplenza, ha insegnato Istituzioni di diritto e procedura penale presso la Facoltà di Scienze politiche di Trieste (a.a. 2006/2007 e 2007/2008). Ha svolto per supplenza nell'a.a. 2000/2001 l'insegnamento di Istituzioni di diritto penale e di procedura penale presso la Facoltà di Scienze della Formazione di Trieste.

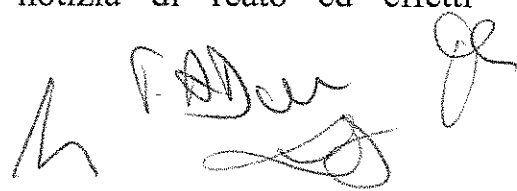
In precedenza, negli a.a. dal 1996 al 1999, ha svolto per contratto integrativo l'insegnamento di Diritto penale dei mercati finanziari presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trieste (sede di Gorizia).

Oltre alle attività didattiche svolte nell'ambito di master e dottorati di ricerca (di cui sopra), svolge e ha svolto lezioni presso diverse Scuole di Specializzazione per le professioni legali: dall'a.a. 2010 a tutt'oggi presso la Lum; nell'a.a. 2009/2010 presso l'Università Guglielmo Marconi; nell'a.a. 2000/2001 e 2008/2009 presso l'Università di Padova.

Tiene inoltre lezioni presso la Scuola della Polizia di Roma sotto l'egida del Ministero dell'Interno; presso il Comando della Scuola Ufficiali dei Carabinieri di Roma sotto l'egida del Ministero della Difesa; presso la Scuola Forestali dello Stato sotto l'egida del Ministero della e politiche agricole, alimentari e forestali.

Lavori scientifici presentati

1) I registri del pubblico ministero (tra notizia di reato ed effetti procedimentali), Padova 2001

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

2) L'interrogatorio di garanzia. Dal contraddittorio posticipato all'anticipazione delle tutele difensive, Padova 2006

3) I motivi di impugnazione. I. Disposizioni generali e giudizio d'appello, Padova 2008

4) Information sharing nella prospettiva del Trattato di Prum e della decisione di recepimento nel quadro giuridico dell'Unione, in AA. VV., Cooperazione informativa e giustizia penale nell'Unione europea, a cura di F. Peroni-M. Gialuz, Trieste 2009

5) Inammissibilità del ricorso per cassazione e declaratoria di determinate cause di non punibilità nella giurisprudenza delle Sezioni Unite, in Cassazione Penale, 2000

6) Il processo penale italiano a venticinque anni dalla riforma del codice, in Criminalia 2014

7) Verso un casellario giudiziario europeo (o una variante di minor portata), in Diritto penale e processo 2007

8) Le Sezioni Unite escludono il diritto all'interrogatorio di garanzia in caso di trasgressione alle prescrizioni cautelari: dalla sanzione endoprocessuale alla "sottesa" introduzione di una sanzione "sostanziale", in Rivista italiana di diritto e procedura penale 2009

9) Verso un nuovo statuto cautelare europeo?, in Giurisprudenza costituzionale 2011

10) Introduzione, in Diritto penale e processo (gli Speciali) 2014. Speciale CEDU e ordinamento interno, a cura di M. Gialuz e A. Marandola

11) Nuovo regime dei casi d'appello, in AA.VV., Novità su impugnazioni penali e regole di giudizio, a cura di A. Scalfati, Milano 2006

12) La messa alla prova dell'imputato adulto: ombre e luci di un nuovo rito speciale per una diversa politica criminale, in Diritto penale e processo 2014

13) New norms on gender violence in Italy: some procedural aspects, in Scientific Review, Illyrius, Tirana (Albania), 2014

14) Prime applicazioni della particolare tenuità del fatto, in AA. VV., Sistema sanzionatorio e processo penale: lavori in corso, Giurisprudenza italiana. Gli Speciali 2015

15) Considerazioni minime sulla Dir. 2014/42/UE relativa al congelamento e alla confisca dei beni strumentali e dei proventi da reato fra gli Stati dell'UE, in Diritto penale e processo 2016

16) Il procedimento penale innanzi al giudice di pace, in Modelli differenziati di accertamento, in G. Spangher, Trattato di procedura penale, a cura di G. Garuti, Torino 2011

17) voce Affidamento in prova (ordinario) al servizio sociale, vol. XIV, Agg., Enciclopedia Giuridica Treccani, Roma 2005

18) (con P. Bronzo) La chiusura indagini e l'udienza preliminare, in AA. VV., Misure cautelari. Indagini preliminari. Giudizio, a cura di A. Marandola, in

Procedura penale. Teoria e pratica del processo, diretto da G. Spangher, A. Marandola, G. Garuti, L. Kalb, Torino 2015

19) Il nuovo obiettivo della giustizia penale: la decongestione endoprocessuale, in Verso un processo penale accelerato. Riflessioni intorno alla l. 67/2014 al d.lgs. 28/2015 e al d.l. 2798/2014, a cura di A. Marandola-K. La Regina-R. Aprati, Napoli 2015

20) Il modello nazionale tra vecchio e nuovo sistema processuale, in Le invalidità processuali. Profili statici e dinamici (a cura di A. Marandola), Torino 2015

Altri titoli

- 1) Titolo di dottore di ricerca (1998)
- 2) Membro della Commissione ministeriale di studio per l'elaborazione degli schemi di decreti legislativi di cui al d.m. 15/12/2015
- 3) Membro della Commissione ministeriale per l'elaborazione di una proposta di interventi in tema di processo penale di cui al d.m. 10/6/2013
- 4) Abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale (1995)
- 5) Partecipazione a Visita di studio a Philadelphia (19/4/2014-25/4/2014)

giudizi individuali:

- Commissario Prof. Luca Marafioti

La candidata Antonia Antonella Marandola è Professore Ordinario di Diritto Processuale Penale (IUS-16) dal novembre 2013 nella Libera Università del Mediterraneo di Bari, dopo aver insegnato quale Professore Associato nell'Università di Trieste. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Bologna. L'attività didattica appare continuativa, anche in corsi di specializzazione e master in diversi atenei, anche telematici. È stata membro di Collegi di Dottorato, recentemente anche con funzione di coordinatrice, mentre non si segnalano esperienze degne di nota quanto ad attività di didattica e di ricerca all'estero. È stata responsabile scientifico di un'unità di ricerca locale nell'ambito di un PRIN, mentre non risultano esperienze in gruppi di ricerca internazionale.

È membro dell'Associazione tra gli Studiosi del Processo Penale, revisore di riviste italiane e componente di comitati scientifici o redazionali di varie riviste giuridiche. È stata relatrice in numerosi convegni e seminari in Italia.

Si segnala la partecipazione come componente a due commissioni ministeriali.

La produzione scientifica è certamente coerente con il SSD della presente procedura ed è complessivamente continua. Si caratterizza per una spiccata attenzione alla dimensione interna del fenomeno processuale e il profilo di studiosa appare connotato da solida conoscenza della dogmatica e dell'elaborazione giurisprudenziale.

Tra le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura meritano considerazione le monografie, l'ultima risalente al 2008. Quella su "I registri del

pubblico ministero” presenta un’indagine di buona qualità su tema rilevante della disciplina processuale.

Quella su “L’interrogatorio di garanzia” si compendia in un volume denso di informazioni nella ricostruzione del quadro dottrinale e giurisprudenziale, apprezzabile per la completezza dell’analisi e le proposte in tema di anticipazione delle garanzie difensive. Quella su “I motivi di impugnazione” si sostanzia in una meticolosa ricognizione degli istituti sottesi.

Gli altri contributi, editi ad eccezione di uno a livello nazionale ed in lingua italiana, confermano capacità ricostruttive e solida preparazione, segnatamente, quelli in tema di inammissibilità del ricorso e diritto all’interrogatorio di garanzia.

Da segnalare anche gli scritti su temi europei, come quelli sul trattato di Prüm e sulla confisca dei beni strumentali, ancorché dedicati ad istituti circoscritti.

Complessivamente considerato, il profilo didattico e scientifico della candidata merita di essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

- Commissario Prof. Enrico Antonio Marzaduri

La candidata Antonia Antonella Marandola è Professore Ordinario di Diritto Processuale Penale (IUS-16) dal novembre 2013 nella Libera Università del Mediterraneo di Bari. In precedenza ha insegnato quale Professore Associato nell’Università di Trieste. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l’Università di Bologna. Continuativa ed intensa l’attività didattica, anche nell’ambito di corsi di specializzazione e masters in diversi atenei. È stata membro di Collegi di Dottorato, anche con funzione di coordinatrice. Non risultano esperienze di didattica e di ricerca all’estero. È stata responsabile scientifico di un’unità di ricerca locale nell’ambito di un PRIN.

Fa parte dell’Associazione tra gli Studiosi del Processo Penale ed è revisore di riviste italiane e componente di comitati scientifici o redazionali di varie riviste giuridiche.

In numerose occasioni scientifiche italiane la candidata è stata relatrice. Ha altresì maturato un’interessante esperienza all’interno di due commissioni ministeriali. La produzione scientifica è pienamente coerente con il SSD della presente procedura ed è significativamente continua. La candidata ha avuto modo di esprimere così una adeguata e personale conoscenza della dogmatica e dell’elaborazione giurisprudenziale.

Tra le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura meritano particolare considerazione le tre monografie, che si collocano tra il 2001 ed il 2008. La prima, su “I registri del pubblico ministero” presenta un’indagine qualitativamente più che buona su un tema pieno di riflessi sul sistema processuale. Anche il lavoro su “L’interrogatorio di garanzia” merita apprezzamento per l’analitico sviluppo di un’indagine completa e non priva di originalità. Il terzo lavoro su “I motivi di impugnazione” non esaurisce il suo apporto nella ricognizione degli istituti sottesi, consentendo di apprezzare una prospettiva sistematica in larga misura condivisibile.

Gli altri contributi, editi ad eccezione di uno a livello nazionale ed in lingua italiana, confermano una solida preparazione ed una significativa varietà degli interessi coltivati, anche su tematiche europee, per l'appunto trattate in diversi lavori presentati dalla candidata. E tra questi meritano di essere sottolineati gli scritti sul trattato di Prüm e sulla confisca dei beni strumentali.

Complessivamente considerato, il profilo didattico e scientifico della candidata merita di essere preso in particolare considerazione ai fini della presente valutazione comparativa, anche alla luce dei profili dello studioso delineati nel bando.

- Commissario Prof. Massimo Ceresa Gastaldo

La candidata presenta lavori scientifici caratterizzati da rigore metodologico e tratti di originalità; la produzione è congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ed è svolta con continuità; le tre opere monografiche oggetto di valutazione dimostrano una capacità indubbia della candidata di approfondire criticamente gli istituti; la collocazione editoriale dei suoi scritti è prestigiosa.

L'attività didattica svolta, in particolare a livello universitario, deve essere valutata positivamente; l'attività di ricerca risulta svolta nell'ambito di istituzioni italiane; ha svolto una significativa attività convegnistica, ed ha coordinato cicli di dottorato di ricerca in teoria generale del processo; non risultano esperienze di organizzazione e direzione di gruppi di ricerca, né di coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico in ambito internazionale.

Il giudizio complessivo è certamente positivo, pur risultando il profilo della candidata non del tutto aderente a quello richiesto dal bando.

- Commissario Prof.ssa Laura Maria Scomparin

La candidata Antonia Antonella Marandola è professore Ordinario di Diritto Processuale Penale (IUS/16) dal novembre 2013 nella Libera Università del Mediterraneo di Bari e in precedenza ha ricoperto il ruolo di Professore Associato nell'Università di Trieste.

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Bologna.

Particolarmente ampio, continuativo e diversificato il ventaglio delle esperienze didattiche: la candidata ha svolto a vario titolo funzioni di docenza in materie nel complesso riconducibili al settore disciplinare oggetto della presente procedura presso la Lum Jean Monnet di Bari, l'Università di Trieste, di Padova e nell'Università Guglielmo Marconi di Roma. La sua esperienza didattica comprende non solo insegnamenti nell'ambito dell'offerta formativa triennale e magistrale di diverse Facoltà, ma anche in master, dottorati di ricerca (anche con funzioni di coordinamento) e scuole di specializzazione. Ha inoltre insegnato presso la Scuola della Polizia di Roma, presso il Comando della Scuola Ufficiali dei Carabinieri di Roma e presso la Scuola Forestali dello Stato. Non risultano significative esperienze

didattiche presso sedi straniere o relazioni in convegni internazionali, mentre particolarmente ampia e diversificata rispetto ai temi è l'attività convegnistica svolta in sede nazionale.

Il curriculum denota un ottimo inserimento nella rete scientifica ed editoriale nazionale (è membro dell'Associazione tra gli Studiosi del Processo Penale, referee per riviste italiane prestigiose e componente di vari comitati scientifici di riviste nazionali), nonché un importante ruolo nell'ambito dei gruppi di studio istituiti a livello ministeriale per le riforme del sistema processuale penale.

La produzione scientifica appare coerente con il settore concorsuale oggetto della presente procedura, di buona collocazione editoriale, copiosa e continuativa nel tempo. Gli argomenti affrontati nelle pubblicazioni presentate ai fini della valutazione – globalmente di ottima collocazione editoriale – spaziano su molteplici aspetti del diritto processuale e mentre le opere monografiche appaiono incentrate soprattutto su profili di diritto interno, nell'ambito delle pubblicazioni minori risulta un buon interesse anche per tematiche di diritto europeo e transnazionale (in particolare in quella individuata nel presente verbale come n. 4, n. 7, n. 9, n. 10 e n. 15) e un'apertura verso collocazioni editoriali straniere sia pure di non particolare diffusione internazionale (n. 13).

Le opere monografiche (n. 1, n. 2 e n. 3) dimostrano ampia padronanza dei temi affrontati, una più che puntuale ricostruzione del panorama dottrinale e giurisprudenziale che fonda impianti sistematici solidi e consente, nei lavori n. 1 e n.2, soluzioni originali e innovative dei problemi affrontati.

Globalmente la produzione della candidata sottoposta ai fini della presente procedura dimostrano ottime capacità ricostruttive e una solida attitudine alla ricerca scientifica.

Alla luce delle predette considerazioni la candidata merita certamente di essere presa in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

- Commissario Prof.ssa Maria Teresa Armenta Deu

La candidata Antonia Antonella Marandola presenta una produzione scientifica connotata da buona qualità, solidità di preparazione e appropriato rigore di metodologico.

Le sue pubblicazioni, mentre non si caratterizzano per apprezzabile diffusione nel panorama internazionale della ricerca, a livello nazionale, anche con riguardo alla sede editoriale delle pubblicazioni, manifestano adeguata diffusione all'interno della comunità scientifica italiana.

La produzione scientifica evidenzia continuità temporale e permanente grado di aggiornamento nel pensiero teorico. La candidata mostra adeguati livelli di originalità e innovatività.

Le opere monografiche, editate fino al 2008, sono di buon livello. Menzione particolare merita il volume su "L'interrogatorio di garanzia", che ricostruisce con attenzione l'istituto con buona visione sistematica. Le monografie su "I registri del pubblico ministero" e "I motivi d'appello" sono lavori scientifici apprezzabili, ricchi

di riferimenti dottrinari e giurisprudenziali e di buona qualità complessiva. Tra i saggi e gli articoli, di buon livello si dimostrano, tra gli altri, i lavori sulla messa alla prova e sui procedimenti avanti il giudice di pace.

Impegno didattico continuativo e ragguardevole. Non si segnalano attività di ricerca o di docenza all'estero né significative relazioni in congressi internazionali.

La collocazione della candidata nel panorama scientifico nazionale è testimoniata dalla partecipazione a comitati editoriali italiani e ad alcune ricerche nazionali, nonché dall'aver preso parte a due commissioni ministeriali e al coordinamento di un corso di dottorato.

Nel complesso, l'attività didattica, le pubblicazioni e la complessiva attività di ricerca consentono di prendere in considerazione la candidata ai fini della presente procedura di valutazione comparativa

giudizio collegiale:

Dall'esame della candidata sulla qualità dei titoli scientifici emerge un giudizio di più che buona qualità dei lavori presentati, caratterizzati da continuità temporale, originalità nei risultati raggiunti, rigore metodologico, di coerenza con il S.S.D. oggetto del bando, di buona collocazione editoriale e ottima diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale.

Nella comparazione con gli altri candidati il livello complessivo dei lavori scientifici può definirsi più che buono.

Dall'esame della candidata sulla qualità dei titoli didattici e del curriculum emerge un giudizio di ottima esperienza didattica svolta a livello universitario che tuttavia non assume rilievo sul piano internazionale.

Stessa valutazione può essere fatta con riferimento ai servizi e all'attività di ricerca svolta in atenei ed enti di ricerca, sia pur limitatamente alle esperienze nazionali che risultano certificate.

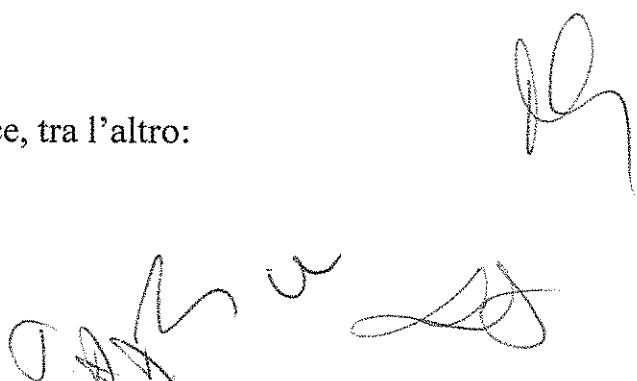
La partecipazione a gruppi di ricerca comprende una sola responsabilità scientifica - in ambito nazionale - mentre risultano attività di coordinamento su tre cicli di dottorato.

Sulla base di queste considerazioni il profilo della candidata, anche con riferimento agli aspetti biografici e alle funzioni didattiche svolte, risulta attestarsi, in comparazione con gli altri candidati, su una qualità più che buona.

CANDIDATO: Luca Luparia Donati

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

Notizie biografiche



È professore associato confermato di Diritto processuale penale presso l'Università degli studi di Milano e ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a ricoprire il ruolo di Professore ordinario di Diritto processuale penale nella sessione 2012 (DD 222/2012).

È titolare della cattedra di diritto penitenziario.

Laureatosi nel 1997 in Giurisprudenza con votazione di 110/110 con lode ha poi conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Procedura penale presso l'Università di Bologna (XVI ciclo); è stato borsista CNR nel 2001 ed è poi risultato vincitore di un concorso per ricercatore universitario di Diritto processuale penale nel 2002 bandito dall'Università di Milano (confermato nel 2006) e di un concorso per professore associato per la medesima disciplina bandito nel 2008 dalla medesima Università presso la quale ha poi preso servizio. È stato confermato nel ruolo e nella sessione 2012 ha infine ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di prima fascia.

È stato responsabile di programmi di ricerca nazionali (negli anni 2006/2007/2008 per progetti di Ateneo) e programmi di ricerca internazionali: Good practices for protecting victims inside and outside the criminal process (oggetto di finanziamento da parte della Commissione europea 2012/2014) ; Protection of the victim in the European criminal systems: the minor as particularly vulnerable victims (con l'Università di Girona, 2007/2010); Il sistema penale libico (MIUR 2008/2009).

È stato o è tuttora responsabile per l'Università di Milano di tre Convenzioni scientifiche in materia penale e processuale penale con enti o istituzioni straniere (Libia, Spagna, Colombia).

È stato o è tuttora membro di progetti di ricerca nazionali e internazionali (oltre ai programmi di ricerca dell'Università di Milano e ad un PRIN 1999/2001, ha preso parte a un gruppo interdisciplinare di ricerca in materia di corruzione dell'Università di Parigi Panthéon Assas e dell'Università di Poitiers nel 2000, al progetto di ricerca sulla tutela penale del patrimonio culturale mobile condotto dall'ISPAC e dal CNPDS nel 2013/2014, e a un progetto di ricerca sulla tutela della vittima con l'Università di Sevilla).

È vice direttore della Rivista "Diritto penale contemporaneo" e condirettore delle seguenti collane: "Giustizia penale europea" (Kluwer), "Processo penale e politica criminale" (Giappichelli), "Scienze penalistiche e criminologia" (Maggioli). È membro del Comitato di direzione della Collana del Dipartimento "Cesare Beccaria" dell'Università di Milano (Giuffrè) e dell'editorial board di Law, Probability and

Risk (Oxford University Press). È referee per la Rivista italiana di diritto e procedura penale.

Partecipa o ha fondato centri di ricerca e associazioni scientifiche in Italia (l'Italy Innocence Project, organismo affiliato all'Innocence network di New York; il Centro di ricerca dell'Università di Milano "Legalità e impresa"; il Board of directors della Società italiana di Biodiritto e del centro di ricerca Tech&Law Center) e all'estero (il Comité international des pénalistes francophones; il Deutsch italienischen Zentrum für europäische Exzellenz; il Centre for Advanced Studies of Process and Justice; il Comité para el Estudio y Difusión del Derecho en América Latina; è stato invitato quale socio ordinario della Société de législation comparée; è membro onorario del comitato scientifico consultivo della Corte Superior de Justicia del Callao del Perù e componente onorario del Taller de investigación jurídico penal de Lima).

È stato relatore in numerosi convegni nazionali ed internazionali (oltre che in Italia, in Cile, Francia, Colombia, Spagna, Costa Rica, Germania, Perù, Argentina, Libia, Svizzera).

È avvocato abilitato al Patrocinio davanti alle Giurisdizioni Superiori ed è stato Vice-Presidente di Commissione dell'Unione internazionale degli Avvocati.

È autore di 102 pubblicazioni.

Attività didattica

Attualmente insegna Diritto processuale penale e Diritto penitenziario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano.

Presso l'Università di Teramo ha insegnato per affidamento Diritto processuale penale dal 2006 al 2010; presso l'Università di Milano ha insegnato per affidamento Diritto processuale penale comparato nel 2005, Diritto penitenziario dal 2008 al 2011, Diritto processuale penale dal 2008 al 2011; nonché Tecnica dell'argomentazione presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Milano ed è stato docente della Scuola di specializzazione delle professioni legali dell'Università di Brescia. È stato titolare dell'insegnamento Reati informatici e prova penale digitale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Brescia dal 2004 al 2008.

Docente in vari corsi di specializzazione o di perfezionamento dell'Università di Milano e di vari Master anche istituiti da altri Atenei. Ha svolto lezioni presso alcune Scuole di dottorato italiane (Trieste, Insubria, Roma tre).

Nominato esperto formatore dal Consiglio direttivo della Scuola Superiore della magistratura quale coordinatore di corso svolto nel 2013; ha svolto inoltre attività di docenza nella formazione organizzata dal CSM dal 2010 al 2012, presso la Fondazione dei dottori commercialisti di Milano e presso vari Ordini degli Avvocati italiani o presso Camere territoriali.

Docente, oltre che coordinatore della Summer School presso l'Università di Milano, finanziata dalla Commissione europea, in "Spazio penale europeo e protezione dei diritti fondamentali".

Per quanto riguarda la didattica svolta a livello internazionale ha tenuto lezioni di dottorato a Sevilla e Medellin (Colombia) ed è stato professeur encadrant in un seminario interdottorale francese.

Lavori scientifici presentati

- 1) La confessione dell'imputato nel sistema processuale penale, Milano 2012
- 2) La litispendenza internazionale: tra ne bis in idem europeo e processo penale italiano, Milano 2012
- 3) (con G. Ziccardi) Investigazione penale e tecnologia informatica: l'accertamento del reato tra progresso scientifico e garanzie fondamentali, Milano 2007
- 4) Rethinking the approach to wrongful convictions in Europe: some preliminary remarks, in Understanding wrongful convictions. The protection of the innocent across Europe and America, a cura di L. Luparia, Kluwer, 2015
- 5) (con R. Parizot) Which good practices in the field of victim protection? In Victims and criminal justice: European standards and national good practices, a cura di L. Luparia, Kluwer 2015
- 6) Contrasto alla criminalità economica e ruolo del processo penale: orizzonti comparativi e vedute nazionali, in Processo penale e giustizia 2015
- 7) La tutela penale dei beni culturali nella dimensione processuale: avvertenze e proposte nello scenario di riforma, in AA.VV., Circolazione dei beni culturali mobili e tutela penale: un'analisi di diritto interno, comparato e internazionale, Milano 2015
- 8) Model code or broken dreams? The Italian Criminal Procedure in a Comparative Perspective, in The Italian code of criminal procedure: critical essays and English translation, a cura di M. Gialuz-L. Luparia- F. Scarpa, Kluwer, 2014
- 9) La victime dans le procès pénal italien à la lumière du récent scénario européen, in Revue Pénitentiaire et de Droit Pénal, 2014
- 10) Los veinticinco años del proceso penal italiano y las tendencias de reforma en Europa, in Las reformas procesales en Colombia y en el mundo, a cura di M. Bustamante Rúa, Medellin, 2014

11) Il profiling dell'autore di reato, in *Le indagini atipiche*, a cura di A. Scalfati, Torino 2014

12) Reflexiones sobre el estatuto de la victima en el proceso penal italiano, in *Revista de Derechos Fundamentales*, 2012

13) La maschera e il volto della preclusione nei delicati equilibri del rito penale, in *Rivista italiana di diritto e procedura penale* 2012

14) Quale posizione per la vittima nel modello processuale italiano?, in *Lo scudo e la spada: esigenze di protezione e poteri delle vittime nel processo penale tra Europa e Italia*, a cura di S. Allegrezza-H. Belluta-M. Gialuz-L. Luparia, Torino 2012

15) Trial by probabilities: qualche annotazione eretica, in *La Corte d'Assise*, 2012

16) La police judiciaire dans le procès pénal italien: questions anciennes et scénarios inédits, in *Archives de Politique Criminelle* 2011

17) The right of access of the victim, in *Code of Good Practice for procedural protection of particularly vulnerable victims*, Madrid 2011

18) Computer crimes e procedimento penale, in *Trattato di procedura penale*, vol. VII, *Modelli differenziati di accertamento*, a cura di G. Garuti, Torino 2011

19) Le nouveau visage de la procédure pénale chinoise entre istances légalistes et résistances autoritaires, in *Revue pénitentiaire et de droit pénal* 2004

20) Obbligatorietà e discrezionalità dell'azione penale nel quadro comparativo europeo, in *Giurisprudenza italiana* 2002

Altri titoli

1) Diploma di laurea (1997)

2) Titolo di dottore di ricerca (2004)

3) Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima fascia

4) Profesor Invitado nel Dottorato della Universidad de Sevilla (ottobre 2015)

5) Profesor Invitado nel Dottorato della Universidad de Medellin (giugno 2015)

6) Professeur invité nell'Università di Poitiers - Francia (a.a. 2013/2014)

7) Visiting Professor presso l'Università di Cincinnati – USA (giugno 2013)

8) Esperto formatore presso la Scuola superiore della magistratura (2013)

9) Profesor Invitado della Universidad de Sevilla (novembre 2012)

10) Coordinamento di progetto internazionale finanziato dalla Commissione Europea (2012-2014)

11) Membro onorario del Taller de investigacion juridico penal, Università San Marcos di Lima (Perù)

12) Membro onorario del comitato scientifico consultivo della Scuola di formazione della Corte superiore di giustizia del Callao (Perù)

- 13) Attività didattica in Seminario interdottoressale francese (29/3-1/4/2012)
- 14) Professeur invité per attività di ricerca presso l'Université Paris I (2010)
- 15) Membro dell'editorial board della rivista Law, Probability and Risk (Oxford University Press)
- 16) Vice direttore della rivista "Diritto penale contemporaneo"
- 17) Condirettore della collana "Giustizia penale europea"
- 18) Condirettore della collana "Processo penale e politica criminale"
- 19) Condirettore della collana "Scienze penalistiche e criminologia"
- 20) Membro del Comitato di direzione della Collana del Dipartimento di Scienze giuridiche Cesare Beccaria, Università degli studi di Milano
- 21) Membro del Centre for Advanced Studies of Process and Justice
- 22) Membro del Comité international des pénalistes francophones (aprile 2014)
- 23) Membro del Deutsch-italianischen Zentrum für europäische Exzellenz (novembre 2012)

giudizi individuali:

- Commissario Prof. Luca Marafioti

Il candidato Luca Lupária è Professore Associato confermato di Diritto Processuale Penale (IUS-16) nella Facoltà di Giurisprudenza nell'Università degli Studi di Milano. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in procedura penale nell'Università degli Studi di Bologna. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a ricoprire il ruolo di Professore Ordinario di Diritto Processuale Penale (12/G2) nella sessione 2012.

Il profilo del candidato si caratterizza per continuità dell'impegno didattico con riferimento al Diritto processuale penale, al Diritto penitenziario ed al Diritto processuale penale comparato. Intensa l'attività di docenza in master, dottorati, corsi di specializzazione o perfezionamento di varie università, significativa l'esperienza didattica a livello internazionale.

Responsabile scientifico di programmi di ricerca internazionali e nazionali, da cui emerge la capacità di condurre ricerche su temi di rilievo, anche attraverso l'organizzazione e il coordinamento di studiosi italiani e stranieri.

È socio ordinario o membro di centri di ricerca e associazioni scientifiche italiane e straniere; condirettore di collane editoriali, vice direttore di una rivista e membro dell'Editorial Board di una Rivista internazionale edita dalla Oxford University Press. Relatore in numerosi convegni in Italia e in congressi e incontri di studio internazionali in Europa e in America.

La produzione scientifica, coerente con il SSD della presente procedura, appare continua, cospicua, con ottima collocazione editoriale (anche in sede internazionale), caratterizzata da precipua attenzione alla dimensione comparata della disciplina e ai suoi risvolti europei.

Si segnalano diverse curatele anche in lingua inglese.

Tra le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura risultano di particolare interesse le tre opere principali presentate, tutte pubblicate negli ultimi dieci anni.

Quella su "Litispendenza internazionale: tra ne bis in idem europeo e processo penale italiano" si fa apprezzare per il rigore metodico, la piena padronanza della dimensione europea e gli esiti originali su terreno parzialmente inesplorato in dottrina. Quella su "la confessione dell'imputato nel sistema processuale penale" costituisce lavoro di eccellente lavoro scientifico per profondità di analisi comparativa, completezza di ricerca storica e bibliografica, capacità di ricostruzione sistematica e originalità negli approdi rispetto a tema centrale nel processo penale. Quella su "Investigazione penale e tecnologia informatica", condivisa con altro autore ma dove il contributo del candidato è pienamente distinguibile, presenta profili innovativi trattati con piena conoscenza degli istituti italiani e stranieri sottesi alla disciplina.

Gli altri contributi, editi in buona parte all'estero, denotano spiccata sensibilità comparativa e solida metodologia, sempre attenta alla prospettiva europea.

Nel complesso, l'attività didattica di ricerca in Italia e all'estero, la qualità e la diffusione della produzione scientifica, la capacità di coordinamento e direzione di progetti di ricerca internazionali o di iniziative scientifiche rendono il candidato certamente meritevole del massimo apprezzamento ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

- Commissario Prof. Enrico Antonio Marzaduri

Il candidato Luca Lupária è Professore Associato confermato di Diritto Processuale Penale (IUS-16) nella Facoltà di Giurisprudenza nell'Università degli Studi di Milano. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in procedura penale nell'Università degli Studi di Bologna. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a ricoprire il ruolo di Professore Ordinario di Diritto Processuale Penale (12/G2) nella sessione 2012.

Il candidato ha maturato esperienza didattica coerente con il SSD. Alla luce dei contenuti del bando andrà segnalata la docenza di Diritto processuale penale comparato. Comunque l'attività di docenza ha interessato anche masters, dottorati, corsi di specializzazione o perfezionamento di varie università, nonché importanti esperienze didattiche a livello internazionale.

A quest'ultimo riguardo, va sottolineato come il candidato sia stato responsabile scientifico di programmi di ricerca internazionali e nazionali, il che consente di riconoscergli la capacità di condurre ricerche anche attraverso l'organizzazione e il coordinamento di studiosi italiani e stranieri.

È socio ordinario o membro di centri di ricerca e associazioni scientifiche italiane e straniere; condirettore di collane editoriali, vice direttore di una rivista e membro dell'Editorial Board di una Rivista internazionale edita dalla Oxford University

Press. Relatore in numerosi convegni in Italia e in congressi e incontri di studio internazionali in Europa e in America.

La produzione scientifica, coerente con il SSD della presente procedura, appare continua, ricca e ben collocata a livello editoriale (e ciò anche in sede internazionale), caratterizzata da una chiara attenzione alla dimensione comparatistica ed europea della materia.

Tra le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura risultano di particolare interesse le due opere principali presentate, pubblicate negli ultimi dieci anni.

Il volume su "Litispendenza internazionale: tra ne bis in idem europeo e processo penale italiano" consente di apprezzare la scelta metodologica e la consapevolezza degli sviluppi della tematica nella dimensione europea, con esiti spesso originali. Quanto alla monografia su "la confessione dell'imputato nel sistema processuale penale", emerge una capacità di elaborare sinteticamente, ma mai sommariamente, tematiche che impongono un approccio storico e comparatistico, per addivenire ad un'originale sistematica dell'istituto.

Pur non potendosi considerare una vera e propria monografia, deve essere considerata con particolare attenzione la parte riferibile al candidato del volume su "Investigazione penale e tecnologia informatica", per l'indubbia novità della materia e la conoscenza mostrata degli istituti italiani e stranieri coinvolti.

Gli altri contributi, che consentono di evidenziare una spiccata attenzione per le novità normative e le analisi in chiave comparatistica, confermano le valutazioni fondate sui tre lavori di maggior respiro.

L'attività didattica di ricerca in Italia e all'estero, la qualità e la diffusione della produzione scientifica, la capacità di coordinamento e direzione di progetti di ricerca internazionali o di iniziative scientifiche rendono il candidato certamente meritevole del massimo apprezzamento ai fini della presente procedura di valutazione comparativa, tenendo nel dovuto conto le indicazioni fornite nel bando per la delineazione del profilo dello studioso.

- Commissario Prof. Massimo Ceresa Gastaldo

Il candidato presenta lavori scientifici caratterizzati da rigore metodologico e originalità di approccio, oltre che da una spiccata sensibilità ai temi del diritto europeo e comparato; la produzione è congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ed è svolta con continuità; le opere monografiche oggetto di valutazione evidenziano le elevate capacità dello studioso di cogliere la dimensione attuale degli istituti, anche nella loro proiezione sovranazionale e comparatistica; la collocazione editoriale dei suoi scritti, anche per editori stranieri, è indubbiamente prestigiosa.

L'attività didattica svolta, in particolare a livello universitario ed anche all'estero, deve essere valutata positivamente; l'attività di ricerca risulta svolta nell'ambito di istituzioni sia italiane che straniere; ha maturato una significativa esperienza

nell'organizzazione e direzione di gruppi di ricerca, e di coordinamento di iniziative in campo scientifico in ambito internazionale.

Il giudizio complessivo è certamente positivo.

- Commissario Prof.ssa Laura Maria Scomparin

Il candidato Luca Lupária, Professore Associato confermato di Diritto Processuale Penale (IUS/16) nella Facoltà di Giurisprudenza nell'Università degli Studi di Milano, ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a ricoprire il ruolo di Professore Ordinario di Diritto Processuale Penale (12/G2) nella sessione 2012.

Ha ottenuto il titolo di Dottore di ricerca in Procedura penale nell'Università degli Studi di Bologna.

L'attività didattica del candidato è coerente con il settore oggetto della presente procedura e spazia dai più tradizionali insegnamenti di Procedura penale (presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano e in precedenza presso quella di Teramo) al Diritto penitenziario e al Diritto processuale penale comparato, nonché al settore dei Reati informatici e della prova penale digitale (Facoltà di Economia dell'Università di Brescia).

L'esperienza didattica comprende altresì numerose esperienze in varie sedi italiane presso scuole di specializzazione per le professioni legali, master e Scuole di dottorato, e collaborazioni con il Consiglio direttivo della Scuola Superiore della magistratura, con il CSM e con vari Ordini degli Avvocati territoriali. All'esperienza didattica in Italia, si affianca una significativa attività in molti Paesi stranieri. Degno di nota il coordinamento della Summer School, finanziata dalla Commissione europea sullo Spazio penale europeo presso l'Università di Milano.

Anche l'attività convegnistica risulta caratterizzata in chiave internazionale, con la partecipazione a iniziative non solo all'interno dei confini nazionali ma anche in Cile, Francia, Colombia, Spagna, Costa Rica, Germania, Perù, Argentina, Libia, Svizzera.

Il candidato è stato membro ma anche responsabile di progetti di ricerca nazionali e internazionali (tra questi ultimi merita particolare considerazione quello dal titolo "Good practices for protecting victims inside and outside the criminal process" in quanto oggetto di specifico finanziamento da parte della Commissione europea). A dimostrazione di un ottimo inserimento nei network di ricerca nazionali e internazionali si segnala la partecipazione (e talvolta la fondazione) a centri di ricerca e associazioni scientifiche italiane ed estere.

È vice direttore della Rivista "Diritto penale contemporaneo", condirettore di alcune collane di diffusione nazionale, referee per una prestigiosa rivista del settore oggetto della presente procedura ed è altresì membro dell'Editorial Board di una rivista internazionale edita dalla Oxford University Press.

La produzione scientifica risulta coerente con il settore oggetto della presente procedura, intensa e di buona collocazione editoriale (anche in sede internazionale).

Le tre opere principali presentate (di cui la n. 3 in coautoraggio ma con contributo del candidato individuato con precisione) dimostrano piena conoscenza degli istituti

Handwritten signature and initials, possibly "TAN" and a large flourish.

affrontati, ottime capacità di ricostruzione dogmatica e predisposizione all'elaborazione di soluzioni interpretative innovative. Il lavoro sulla confessione dell'imputato si segnala per l'estrema problematicità del tema affrontato, che viene sviluppato in una prospettiva ricca di spunti storici e approfondimenti comparatistici; quello sulla litispendenza internazionale per la peculiarità del tema affrontato da cui emerge una matura padronanza della dimensione transnazionale del diritto processuale; quello sull'investigazione penale e la tecnologia informatica per il perdurante interesse a temi attuali fonti di problematiche ancora poco esplorate nell'ambito della dogmatica più tradizionale.

Dei 17 contributi minori presentati, nove sono in lingua straniera e di buona collocazione editoriale; da questi ultimi in particolare si evince una piena consapevolezza del rilievo transnazionale della disciplina processualistica e una speciale attitudine alla ricerca comparata.

Alla luce delle predette considerazioni il candidato è assolutamente meritevole di considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

- Commissario Prof.ssa Maria Teresa Armenta Deu

Il candidato Luca Luparia presenta una produzione scientifica originale e innovativa, caratterizzata da rigore metodologico e sensibilità comparativa. Le pubblicazioni mostrano eccellente qualità scientifica e godono di ampia diffusione nel panorama internazionale della ricerca. L'apporto individuale è analiticamente determinato nei lavori in collaborazione.

Piena la continuità della produzione scientifica e permanente il grado di aggiornamento nello specifico settore, con costante sviluppo il candidato si dimostra spesso all'avanguardia per scelta di temi e taglio scientifico. Tutte di eccellente livello le opere monografiche. Menzione particolare per il volume "La confessione dell'imputato nel sistema processuale penale" per gli originali spunti e la ricostruzione storico-comparatistica. La monografia sulla "Litispendenza internazionale" costituisce acuta analisi di un tema attuale e assai controverso. Tra i saggi e gli articoli appare ottimo il livello, tra gli altri, del lavoro sulla polizia giudiziaria pubblicato su prestigiosa rivista francese, del saggio su obbligatorietà e discrezionalità dell'azione per il respiro comparativo, del saggio "Model code or broken dream", nonché dello scritto "Reflexiones sobre el estatuto della victima".

Continuo e cospicuo l'impegno didattico, con significative esperienze all'estero, senza dimenticare le relazioni tenute in congressi in Europa e America. Consolidata altresì l'esperienza didattica interna su insegnamenti pertinenti col settore scientifico oggetto della presente procedura.

Di particolare rilievo il ruolo di responsabile scientifico di programmi di ricerca di portata internazionale e le varie iniziative editoriali e di coordinamento di gruppi di lavoro. Numerose le curatele internazionali.

La collocazione del candidato nel panorama internazionale è testimoniata anche dalla partecipazione a centri di ricerca e associazioni scientifiche, oltre che dal ruolo di

Handwritten signature and initials, possibly "G. AD", in the bottom right corner of the page.

condirettore di collana editoriale in varie lingue. Significativo rilievo assume anche la funzione di vicedirettore della rivista di "Diritto penale contemporaneo".

Nel complesso, l'attività didattica, l'eccellente qualità della produzione scientifica, la capacità di direzione di progetti europei, la piena collocazione del candidato nel panorama internazionale della ricerca consentono di formulare un giudizio particolarmente positivo ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

giudizio collegiale:

Dall'esame del candidato sulla qualità dei titoli scientifici emerge un giudizio di più che buona qualità dei lavori presentati, caratterizzati da continuità temporale, originalità dei risultati conseguiti, rigore metodologico e coerenza con il S.S.D. oggetto del bando.

Buona la collocazione editoriale ed ottima la diffusione all'interno della comunità scientifica non solo nazionale ma anche internazionale. Spiccata predisposizione è manifestata nei confronti della prospettiva comparata ed europea, come dimostrano anche le numerose pubblicazioni presentate in lingua straniera; il che conduce, nella comparazione con gli altri candidati, ad un livello complessivo dei lavori scientifici che può definirsi ottimo.

Dall'esame del candidato sulla qualità dei titoli didattici e del curriculum emerge un giudizio di ottima qualità dell'attività didattica svolta a livello universitario, la quale si caratterizza anche da un buon rilievo in ambito internazionale, come dimostrano le esperienze svolte in vari paesi europei ed extra-europei.

Analoga considerazione può svolgersi in relazione alla partecipazione ad attività di ricerca che si riflette in un curriculum che comprende cooperazioni con atenei italiani ma anche con università o enti stranieri.

Nelle attività di ricerca e nella didattica ha svolto funzioni di coordinamento che, nel primo ambito, si presentano significative, mentre nel secondo sono limitate alla responsabilità di una Summer school su temi di diritto europeo.

Alla luce di tutte queste considerazioni il profilo del candidato, anche in relazione agli aspetti biografici e alle funzioni didattiche, risulta attestarsi, in comparazione con gli altri candidati, su una qualità ottima.

ALLEGATO B)

Giudizi complessivi della Commissione:

Maria Lucia Di Bitonto:

Quanto alla candidata Maria Lucia Di Bitonto, la Commissione ritiene di dover formulare un giudizio complessivamente positivo sia sul piano dell'attività didattica che della produzione scientifica, non risultando, invece, altrettanto significativa l'esperienza e l'attenzione verso tematiche di taglio europeo e comparatistico.

Antonia Antonella Marandola

Quanto alla candidata Antonella Antonia Marandola, pur potendosi esprimere un giudizio ampiamente positivo sulla sua esperienza didattica e scientifica, si deve, tuttavia, rilevare una minore attenzione alla dimensione europea e comparata della disciplina, nonché minori occasioni di partecipazione alla ricerca ed allo scambio scientifico internazionali.

Luca Luparia:

Quanto al candidato Luca Luparia Donati, la commissione formula una un giudizio ampiamente positivo in ordine al complesso delle pubblicazioni, dei titoli e del curriculum presentati, sottolineando la ricca esperienza didattica maturata, anche a livello internazionale, la varietà ed originalità della produzione scientifica nel SSD oggetto della presente procedura, che manifesta anche un'ottima sensibilità nei confronti della prospettiva comparatistica ed europea della materia.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della Commissione giudicatrice della Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/G2, s.s.d. IUS/16

La Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: 8 aprile 2016 dalle ore 12 alle ore 13;

II riunione: giorno 13 maggio 2016 dalle ore 11 alle ore 16;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori l'8 maggio 2016 e concludendoli il 13 maggio 2016.

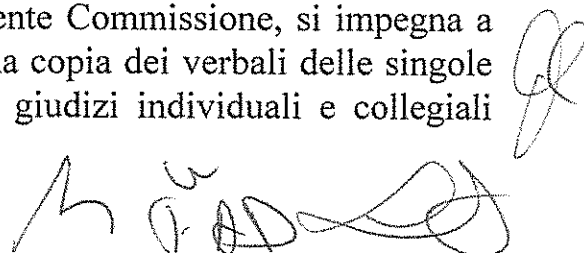
Nella prima riunione, svoltasi l'8 maggio, la Commissione, riunitasi in via telematica, ha proceduto alla definizione dei criteri di massima

Nella seconda riunione, svoltasi il 13 maggio, la Commissione ha proceduto alla valutazione individuale del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, alla valutazione collegiale attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati sui titoli e sui lavori scientifici inviati, nonché alla redazione dei relativi giudizi.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Luca Luparia Donati vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/G2, s.s.d. IUS/16.

La Commissione ritiene unanimemente di formulare la proposta di chiamata del Prof. Luca Luparia Donati, in considerazione della positiva valutazione operata in ordine al complesso delle pubblicazioni, dei titoli e del curriculum presentati e, segnatamente, in ragione da un lato della ricca esperienza didattica maturata, che comprende significative aperture a livello internazionale, e dall'altro della varietà ed originalità della produzione scientifica nell'ambito del settore disciplinare oggetto della presente procedura, che esprime una spiccata sensibilità nei confronti della prospettiva comparatistica ed europea della materia e comprende numerose pubblicazioni anche in lingua straniera.

Il Prof. Luca Marafioti, delegato dalla presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali



espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

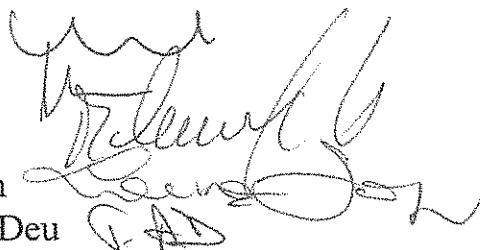
La Commissione viene sciolta alle ore 16.

Roma, 13 maggio 2016

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Luca Marafioti
- Prof. Enrico Antonio Marzaduri
- Prof. Massimo Ceresa Gastaldo
- Prof.ssa Laura Maria Scomparin
- Prof.ssa Maria Teresa Armenta Deu

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically to the right of the list of names. The signatures are cursive and vary in style, corresponding to the five members of the commission listed on the left.